

La giornata di domani 1 maggio ci vedrà tutti impegnati nella Manifestazione Nazionale a Prato affinché la sicurezza e la dignità del lavoro assumano ancora di più la priorità nell'azione sindacale.

Non si può morire svolgendo il proprio lavoro. Non è accettabile. Ma non si deve neanche lavorare in condizioni che alterano la dignità del lavoro così come accade in alcune realtà del nostro settore, in relazioni alle Pressioni commerciali che, come ha dimostrato l'indagine svolta dalla Fisac-Cgil in collaborazione con l'Università ' La Sapienza di Roma, a inizio 2017, la quale ha evidenziato un 28% di addetti bancari che fanno uso quotidianamente di psicofarmaci e un 80% in condizione di disagio quando devono consigliare un prodotto al cliente.

Per questo un anno fa con Abi è stato raggiunto un accordo sulle politiche commerciali teso a rilanciare la dignità del lavoro e a rimuovere eventuali comportamenti anomali e scorretti delle banche.

Fatto l'accordo è tempo di monitorare la sua piena applicazione e far partire l'indagine condivisa tra le Parti sulle condizioni delle lavoratrici-lavoratori.

Qualora si riscontrassero realtà di mancata applicazione non potremo che chiamare ABI al pieno rispetto di un accordo, che unico nel suo genere, ora, va realizzato anche a livello Europeo.

Agostino Megale – Segretario Generale Fisac Cgil